Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Sabato 17 Ottobre | Numero 246

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 23 febbraio 1896:

A cavaliere:

Re Guglielmo, assessore comunale di Buttigliera d'Asti (Alessandria).
Pavia avv. Alberto, sindaco di Agliano (Alessandria).
De Rolandis dott. Giuseppe, medico condotto in Castelalfero.
Mengoni Valeriano, da Ancona.
Tanfani nob. Pio, ragioniere della Cassa di risparmio di Ancona.
Malvaioli Francesco, sindaco di Fabriano.
Capobianchi Alfredo, consigliere comunale di Ancona.
Visconti Giulio, presidente della Camera di commercio di Aquila.
Gentile Vincenzo, membro della G. P. A. di Aquila.
Corulli dott. Alfonso, medico, consigliere comunale e membro della Congregazione di carità di Aquila.
Faraglia dott. Vittorio, medico in Sulmona (Aquila).
Roselli dott. Enrico, medico condotto in Cittaducale.
Grifoni Vincenzo, da Santa Giusta.
Ribustini Eugenio, segretario del Comune di Pieve S. Stefano.
Zampi Adolfo, sindaco di Bucine (Arezzo).
Pierini-Fiucchi Lucano, membro della Congregazione di carità e conciliatore in Loro Ciuffenna (Arezzo).
Sestini Ernesto, consigliere comunale di Pergine.
Fascia Domenico, consigliere comunale di Foggia.
Nardi avv. Giovanni, possidente di Treviso.
Giorgi Francesco, presidente dell'Ospizio di mendicità di Ascoli.
Benvenga Cesare, già sindaco di Montedinove (Ascoli).
Passamonti Pacifico, sindaco di Rapagnano (Ascoli).
De Rogatis avv. Lorenzo, sindaco di Bagnoli Irpino (Avellino).
Tecce avv. Giovanni, da Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino).
Melchionna Luigi, consigliere comunale già sindaco di Teora (Avellino).
Lembo dott. Giuseppe, medico condotto in Baiano (Avellino).
Marena Raffaele, sindaco di S. Mango sul Calore.
De Caprariis dott. Alfonso, medico e consigliere comunale di Atripalda.
Carpentiero prof. Carmelo, consigliere comunale di Avellino.
Festa Domenico, farmacista e assessore comunale di Avellino.
De Rienzi avv. Francesco Paolo, consigliere comunale di Avellino.
Ferrara avv. Raffaele, consigliere comunale di Avellino.
Soria Enrico, consigliere comunale di Gioia del Colle.
Samos dott. Basilio, medico chirurgo, direttore dell'ospedale civile di Barletta,
Petruzzelli avv. Andrea, residente in Bari.
Marchio avv. Pasquale, sindaco di Andria.
Serafini Giovanni Batta, sindaco di Falcade (Belluno).
Lante avv. Luigi, membro della G. P. A. di Belluno.
Trombetti avv. Francesco, da Paduli.
Ziccardi Luigi, sindaco di Foiano Valfortore.
Sagliocca Gaetano, già sindaco di Pietrelcina, consigliere provinciale di Benevento.
De Cillis conte Ettore, da Benevento.
Corso Pasquale, sindaco di Montefalcone Valfortore.
Cerreto dott. Antonio, medico condotto ed ufficiale sanitario di S. Croce del Sannio (Benevento).

Mazzacane avv. Pasquale, consigliere provinciale di Benevento.
Scaramella Emilio, ingegnere in Padova.
Giovannetti Pubblio, possidente in Roma.
Bonsignore avv. Angelo, da Licata.
Pivetta Emilio, da Napoli.
Sassone Corsi Nicola barone della Rocchetta.
Pascale dott. Giovanni, medico in Faicchio, consigliere provinciale di Benevento.
Marchitto ing. Nicola, da Cerreto Sannita.
Fiore avv. Nicola, già assessore comunale di Benevento.
Bertet Andrea, presidente della Società per il patronato dei liberati dal carcere (Bergamo).
Manzoni Angelo, sindaco di Vercurago (Bergamo).
Monti dott. Giuseppe, medico-chirurgo, residente in Bologna.
Berti avv. Augusto, membro della G. P. A. di Bologna.
Scarpetta Ugo Maria, ragioniere del Banco di Napoli, succursale di Bologna.
Ruberto Michele fu Felice Antonio, avvocato e Presidente della Congregazione di carità di Frosolone (Campobasso).
Falconi Giangregorio, già sindaco di Capracotta (Campobasso).
Laurelli Antonio, sindaco di Fornelli (Campobasso).
Cimorelli avv. Enrico, già sindaco d'Isernia.
Senerchia avv. Antonio, vice pretore d'Isernia.
Magno Carlo, assessore municipale di Toro (Campobasso).
Marinelli ing. Nicola, consigliere comunale di Ripalimosano (Campobasso).
Galli Riccardo, assessore comunale di Verona.
Legnazzi avv. Giuseppe, da Brescia.
Zon conte Francesco, da Padova.
Olivieri prof. Giovanni, membro della G. P. A. di Campobasso.
Presutti notaio Antonio, assessore comunale di Campobasso.
Campanelli avv. Luigi, sindaco di Capracotta (Campobasso).
Luongo Parigi Francesco, sindaco di Capua.
Aversano dott. Alberto, medico condotto in Gaeta.
Sparagana Mattia, sindaco di Pontecorvo.
Criscuolo avv. Vincenzo, consigliere comunale di Santa Maria Capua Vetere.
D'Isa notaio Giuseppe, assessore comunale di Formicola e conciliatore in Pontelatone.
Fiorillo Francesco Paolo, assessore comunale di Caserta.
Daniele Achille, id. id.
Mancinelli avv. Nicola, sindaco di Sora.
Boimond Emilio, industriale in Isola del Liri.
Mariani Alberto, direttore della Banca d'Italia in Como.
Cervellati Alfonso, presidente della Congregazione di carità di Medicina.
Monti barone Silvio, consigliere comunale di Montechiari.
Licheri dott. notaio Vincenzo, sindaco di S. Vito (Cagliari).
Pischedda avv. Efisio, membro della deputazione provinciale di Cagliari.
Carboni Boy avv. Enrico, consigliere comunale di Cagliari.
Fiandaca avv. Francesco, consigliere comunale di Caltanissetta.
Vacirca avv. Vincenzo, consigliere comunale di Niscemi.
Anzalone notaio Michele, da Castrogiovanni.
De Iulio dott. Adriano, medico chirurgo da Ripabottone.
Leone Filomeno, membro della G. P. A. di Campobasso.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCLXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto 15 ottobre 1875 n. 2758 che stabilisce la circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Lecco;

Viste le domande della Camera di commercio ed arti di Lecco;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Lecco sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di Commercio di Lecco.

Num. d'ordine	SEZIONI	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Asso	Asso, Barni, Caglio, Canzo, Carella con Mariaga, Caslino d'Erba, Cassina Mariaga, Castelmarte, Lasnigo, Longone al Segrino, Magreglio, Onno, Penzano, Proserpio, Rezzago, Sormano, Valbrona, Visino.
2	Barzanò	Barzago, Barzanò, Bulciago, Cremella, Cassago, Monticello, Oriano Brianza, Perago.
3	Brivio	Airuno, Aizuro, Brianzola, Brivio, Cagliano, Calco, Cologna, Mondonigo, Nava, Olgiate Molgora, Ravellino, S. Maria Noè.
4	Lecco	Abbadia, Acquate, Ballabio Inferiore, Ballabio Superiore, Castello sopra Lecco, Germanedo, Laorna, Lecco, Linzanico, Lierna, Maggianico, Malgrate, Mandello del Lario, Morterone, Olcio, Pescate, Rancio, Rongio, S. Giovanni alla Castagna, Somana, Valmadrera.
5	Introbio	Baiedo, Barcone, Barzio, Bindo, Casargo, Cassina, Concenedo, Cortabbio, Cortenova, Crandola, Cremeno, Indovero, Introbio, Margnò, Moggio, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Pessina Valsassina, Premana, Primaluna, Taceno, Vimogno.
6	Merate	Bagaggera, Cernusco Lombardone, Imbersago, Lomagna, Merate, Novate Brianza, Osnago, Paderno d'Adda, Robbiate, Rovagnate, Sartirana Briantea, Sabbioncello, Verderio
7	Missaglia	Casatenovo, Contra, Lomaniga, Missaglia, Montevecchio, Sirtori, Viganò.
8	Oggiono	Annone Brianza, Bartesate, Biglio, Bosisio, Capiate, Cesana Brianza, Civate, Consonno, Dolzago, Dozio, Ello, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Imberido, Molteno, Oggiono, Olginate, Pusiano, Sala al Barro, Sirone, Suello, Valgreghentino, Villa Vergano.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
GUICCIARDINI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 7 ottobre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Avellino.*

SIRE!

Da parecchio tempo le condizioni finanziarie del Comune di Avellino sono così critiche, da richiedere pronti ed energici provvedimenti che gli amministratori non seppero prendere nonostante gli eccitamenti e i consigli dell'Autorità.

Il bilancio, gravato dall'onere di due ingenti prestiti, per obbligazioni, è insufficiente a provvedere al pagamento degli interessi e dei rimborsi delle obbligazioni, e presentasi in forte disavanzo.

Sarebbesi quindi dovuto rinforzare le entrate e riorganizzare i servizi, tra cui quelli della riscossione del dazio di consumo, fatta finora in economia, con poco vantaggio per il Comune. Ma il Consiglio comunale si è dimostrato impotente ad amministrare: tanto è vero che non furono ancora presentati i conti dei tre ultimi anni, e il bilancio del corrente esercizio fu deliberato soltanto nel passato agosto.

Questo stato di cose non può durare più oltre senza peggiorare le condizioni del Comune, con maggior aggravio per i contribuenti. Occorre pertanto che sia tolta l'amministrazione alla attuale rappresentanza, la quale si è manifestata incapace allo ufficio assunto, e che sia affidata provvisoriamente a un Commissario il quale dovrà studiare il problema finanziario del Comune per iniziarne la soluzione e designarla ai nuovi amministratori.

Ho l'onore quindi di sottoporre alla Maestà Vostra l'unito schema di decreto, col quale provvedesi allo scioglimento del Consiglio comunale di Avellino.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. D.r Giuseppe Putzolu è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Pezzoli cav. Gerolamo, maggior generale comandante della scuola militare, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, a datare, per le competenze, dal 16 novembre 1896.

Cesano cav. Pietro, id. id. della brigata Venezia, esonerato da tale comando, e nominato comandante della scuola militare, id. id. dal 16 id.

Zanelli cav. Severino, colonnello comandante 62 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Sicilia.

Sobrero cav. Ferdinando, id. incaricato del comando d'artiglieria da campagna in Bologna, id. id. continuando nel detto comando.

Ciani cav. Alarico, id. comandante 67 fanteria, id. id. e nominato comandante della brigata Venezia, a datare, per le competenze, dal 16 novembre 1896.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 settembre 1896:

Rivabella cav. Carlo, colonnello comandante distretto Novara, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° novembre 1896, in applicazione dell'art. 8 della legge sull'avanzamento del R. esercito e del R. decreto 2 luglio 1895.

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Locatelli cav. Francesco, colonnello in disponibilità a Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1896.

Serra Orazio, capitano 22 fanteria, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto tribunale militare Bologna e trasferito 27 fanteria.

Centurione Giov. Battista, id. 4 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 24 settembre 1896:

De Paolis cav. Luigi, colonnello comandante 87 fanteria, trasferito al comando del 18 fanteria.

Maresca Luigi, sottotenente 93 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Stevani cav. Francesco, colonnello comandante d'un reggimento nelle Regie truppe d'Africa, esonerato dal medesimo comando e nominato comandante del 7 bersaglieri, dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.

Rabbaglietti Marcellino, capitano distretto Roma, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1896.

Nardini Beniamino, capitano distretto Macerata, Giordano Austricliniano, id. 79 fanteria e Vivarelli Gennaro, id. 30 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ghirardi Abelardo, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Viadana (Mantova) e Di Chiara Edoardo, tenente id. id. id. a Roma, ammessi, a datare dal 19 settembre 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del loro grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Pezzani Cesare, id. 93 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Rippa Bonati Vittorio, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Verona, ammesso, a datare dal 25 settembre 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed

arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Lovera di Maria Luigi, id. id. per motivi di famiglia a Torino, id., id. dal 19 settembre 1896, id. id. id. id. e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Biozzi Guido, sottotenente 21 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Lannu-Rusconi Giulio, tenente reggimento Roma, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Sgarzi Giovanni, sottotenente reggimento Nizza, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

De Feo Luigi, tenente reggimento Savoia, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma d'artiglieria

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Benedetti cav. Antonio, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al 12 artiglieria dal 16 ottobre 1896, con anzianità 5 gennaio 1895.

I sottoindicati allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti di artiglieria coll'anzianità per ognuno indicata, assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati quali allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Dovranno presentarsi al comando di detta scuola nel mattino dal 1° ottobre 1896.

Con anzianità del 20 ottobre 1895:

Corsini Lorenzo — De Rosa Filippo.

Con anzianità del 2 gennaio 1896:

Cuobi Edoardo — Ferraro Riccardo.

I seguenti sottufficiali d'artiglieria, allievi della scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma stessa e destinati al reggimento per ciascuno indicato.

Sacconi Attilio, destinato 14 artiglieria — Fornara Umberto, id. 18 id. — Barbieri Cleto, id. 10 id.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Carosole cav. Eugenio, capitano comando locale artiglieria da costa in Spezia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1896.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Pastine Giovanni Battista, allievo accademia militare, nominato sottotenente del genio con anzianità 20 ottobre 1895, assegnato allo stato maggiore dell'arma e destinato quale allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Dovrà presentarsi al comando di detta scuola nel mattino del 1° ottobre 1896.

I sottonominati sottufficiali allievi della scuola militare sono nominati sottotenenti del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale si presenteranno nel mattino dal 1° novembre 1896.

Giuffrida Agostino, furiere 2 genio, destinato 2 genio — Amisano Giovanni, sergente 1° id., id. 5 id. — Pini Luciano, id. 1° id., id. 5 id. — Facioli Angelo, id. 3° id., id. 1° id.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 16 settembre 1896:

Mussi Salvatore, tenente veterinario 16 artiglieria, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio ed inscritto nel ruolo degli ufficiali veterinari di complemento, distretto Barletta.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Gatti Giovanni, tenente veterinario 20 artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 settembre 1896:

Costo Rochis cav. Alessandro, colonnello di fanteria distretto Livorno, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1896 ed inscritto nei ruoli di riserva col grado di maggiore generale.

Ufficiali di complemento all'esercito permanente.

Con R. decreto del 24 settembre 1896:

Tosi Alessandro, sottotenente artiglieria distretto Roma, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 settembre 1896:

Capuano Corrado, sottotenente fanteria, distretto Napoli, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da causa di servizio.

Pellini Dante, id. genio id. Firenze, nato nel 1868, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto 27 settembre 1896.

Grandi Ivo, sottotenente fanteria, distretto Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Milani Leone, sottotenente fanteria, distretto Frosinone, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

Con R. decreto del 24 settembre 1896:

Fasanella Luigi, tenente complemento bersaglieri, distretto Foggia, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Gazzotti Eugenio, tenente complemento fanteria, distretto Treviso, Berardi Serafino, id. id. id. Alessandria e Guliuzzo Angelo, sottotenente contabile id. id. Messina, nato nel 1860, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Riccio Eugenio, tenente complemento fanteria, distretto Benevento, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 16 settembre 1896:

Parenti Guido, sottotenente genio, 20ª compagnia Siena, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Friggeri Raniero, capitano fanteria 121° battaglione Bologna, cessa di appartenere alla milizia territoriale, per ragioni di età, ed è inscritto a sua domanda nella riserva, fanteria, col grado medesimo.

Joli Cesare, capitano 5 alpini, battaglione Vestone e Abani Giuseppe, id. fanteria, 49° battaglione Varese, accettata la dimissione del grado.

Barbiero Carlo, id. fanteria, 226° battaglione Cuneo, cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

Con R. decreto del 24 settembre 1896:

Biondetti Arturo, sottotenente fanteria, 111° battaglione Venezia e Fibbi Fausto, id. id. 143° id. Pesaro, accettata la dimissione dal grado.

Trapani-Cottone Giuseppe, militare di 3ª categoria dimorante a Palermo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 303° battaglione Messina. Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 58 fanteria per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Tasca Giovanni, sottotenente artiglieria, 49ª compagnia Macerata, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente per non aver prestato giuramento nel limite di tempo prescritto.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Pullè conte Leopoldo, tenente colonnello cavalleria, distretto Verona, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragioni di età, ed inscritto a sua domanda nella riserva, arma di cavalleria, col grado medesimo.

Riccardi Paolo, tenente fanteria, 86° battaglione Mantova e Sembranti Ulisse, id. id. distretto Benevento, accettata la dimissione dal grado.

Fiocca Giovanni Battista, id. id. 161° battaglione Aquila e Giorgi Angelo, sottotenente id. 159° id. Aquila, cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Cantone Ernesto, tenente fanteria, 22° battaglione Casale, Gennari Rutilio, id. id. 143° id. Pesaro, Ducci Guido, sottotenente id. 180° id. Arezzo e Schilling Enrico, id. id. 209° id. Roma, accettata la dimissione dal grado.

Pacchierotti Michele, cittadino, nominato sottotenente medico della milizia territoriale ed assegnato al 185° battaglione Siena, revocata la nomina e l'assegnazione suddetta.

Consiglio Arturo, militare di 3ª categoria, dimorante a Napoli, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 220° battaglione Napoli.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 2° fanteria, per prestare il mese di servizio prescritto.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Ungaro cav. Effisio, tenente colonnello fanteria, distretto Roma e Condio cav. Michele, id. id. id. Ivrea, cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 24 settembre 1896:

Marchisio Carlo, tenente fanteria, distretto Torino, cessa per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Pesce Giovanni, id. id. Perugia, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Manca Salvatore, id. id. id. Sassari, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Bagna Giovanni, sottotenente genio, distretto Mondovì, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Pozzan dott. Bettino, segretario di 3ª classe nel Ministero della guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'assegno annuo di L. 1000, dal 1° ottobre 1896.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Satta Puliga dott. Salvatore, sostituto segretario aggiunto tribunale militare Torino, collocato in aspettativa per infermità comprovata coll'annuo assegno di L. 500, dal 1° ottobre 1896.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Bisazza Giuseppe e Crudo Ettore, nominati capitecnici d'artiglieria e genio di 1ª classe e destinati al polverificio di Fontana Liri.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Garroni Antonio, capotecnico di artiglieria e genio di 1ª classe, comando locale artiglieria Venezia, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegnamento di L. 1500, a datare dal 1° settembre 1896.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico rogato dal notaio Armentario Ricci a Milano in data 16 maggio 1895 registrato all'Ufficio del Registro di Desio in data 16 maggio 1895 al n. 354, vol. 27, atti pubblici colla spesa di lire centotre e cent. 20, venne totalmente trasferita per l'intera proprietà esclusiva e senza riserva o limitazione alcuna, al nome della Ditta Giacomo De Medici & C. a Milano, la privativa industriale n. 33902 del registro generale n. 391 vol. 72 del reg. att. accordata da questo Ministero in data 5 settembre 1894 al sig. Pruner Corrado da Vienna, per un suo trovato dal titolo: « Macchina per la fabbricazione di scatole da zolfanelli e scatole in genere. »

Detto atto di cessione fu registrato per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 alla Prefettura di Milano li 25 luglio 1896, ed il conseguente trasferimento fu segnato in quest'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1517 dell'apposito registro dei trasferimenti.

Roma, li 13 ottobre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato stipulato li 23 luglio 1896 a Birmingham (Inghilterra) e registrato in Italia (Ufficio Demaniale di Roma) li 28 stesso mese al n. 974, vol. 18 (serie 1ª), atti privati, con lire 1,20 di tassa venne totalmente trasferita per l'intera proprietà esclusiva e senza riserva o limitazione alcuna, al nome della Società British Tube Company Limited a Smethwick Works in Birmingham (Inghilterra), la privativa industriale n. 40787 del registro generale e n. 212, vol. 80, del registro att., rilasciato da questo Ministero in data 9 aprile 1893, al signor Wootton Robert a Birmingham, per un suo trovato dal titolo: « Perfectionnements apportés aux machines destinées à la fabrication de tubes en acier sans soudure ».

Detto atto di cessione fu registrato, per gli effetti di cui all'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero il 1° agosto 1893 e notato al registro dei trasferimenti sotto il n. 1518.

Roma, li 13 ottobre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato stipulato il 23 luglio 1896 a Birmingham (Inghilterra) e registrato in Italia (Ufficio Demaniale di Roma) li 28 luglio 1893 al n. 971, vol. 118 serie 1ª atti privati con la tassa di L. 1,20, venne totalmente trasferita, per l'intera proprietà esclusiva e senza riserva o limitazione alcuna, al nome della Società British Tube Company Limited a Smethwich Works in Birmingham la privativa industriale n. 40789 del reg. gen., e n. 164 vol. 80 del reg. att. rilasciato da questo Ministero in data 1° aprile 1896 ai sig. Wootton Robert e Hewitt Mary Jane a Birmingham per un loro trovato dal titolo: « Système de machine perfectionnée pour le séchage des tubes. »

Detto atto di cessione fu registrato per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero il 1° agosto 1896 e notato al registro dei trasferimenti sotto il n. 1549

Roma, li 13 ottobre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1895-96.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	237,116,980 77	
	Fondi in via ed all'estero	81,397,781 23	
			318,514,762 —

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1896 al 30 settembre 1896

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	102,129,908 01	242,489,334 73	344,619,242 74	
	Id. II. Costruzione di ferrovie . .	96,005 06	89,519 17	185,524 23	
	Id. III. Movimento di capitali . .	3,582,788 39	72,468,479 99	76,051,268 38	
	Id. IV. Partite di giro	13,098,301 07	12,426,668 27	25,524,969 34	
		118,907,002 53	327,474,002 16	446,381,004 69	446,381,004 69
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	156,214,193 83	392,918,166 98	549,132,360 86	
	In conto crediti	17,264,309 31	32,145,622 96	49,409,932 27	
		173,478,503 19	425,063,789 94	598,542,293 13	598,542,293 13
	Totale . . .				1,363,438,059 82

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1896	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 settembre 1896
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	288,298,500 —	73,913,500 —	87,853,000 —	274,359,000 —
II. Vaglia del Tesoro	23,249,194 60	327,444,876 06	334,063,855 92	16,630,214 74
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie.	30,000,000 —	40,000,000 —	70,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	169,632,076 94	878,951 59	8,481,211 89	162,029,816 64
V. Id. Fondo Culto id. id. .	16,589,992 65	4,163,220 76	3,149,052 94	17,604,160 47
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero .	2,205,357 64	16,680,856 36	3,848,682 36	15,037,531 64
VII. Id. id. id. infruttifero.	26,730,955 11	35,937,916 83	16,669,798 87	45,999,073 07
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa .	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare	62,743,177 18	50,113,039 26	91,567,305 99	21,288,910 45
Totale dei debiti. . .	729,449,254 12	549,132,360 86	615,632,907 97	662,948,707 01

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo. . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa . . . Attiva. . . .	
Situazione di Cassa . . . Passiva . . .	

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

- Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 Settembre 1896.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1896 al 30 settembre 1896		Mese	precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	16,830,695 08	33,830,164 57	50,600,859 65	
	Id. delle Finanze	16,894,618 18	24,958,726 87	41,853,345 05	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,766,834 81	5,470,338 97	8,237,173 78	
	Id. degli Affari Esteri	1,012,857 92	983,505 08	1,996,363 —	
	Id. della Istruzione Pubblica	4,375,221 51	6,000,510 72	10,375,732 23	
	Id. dell'Interno	3,842,861 14	17,532,417 85	21,375,278 99	
	Id. dei Lavori Pubblici	7,859,434 54	26,148,863 86	34,008,298 40	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,218,689 86	9,275,557 67	13,494,247 53	
	Id. della Guerra	32,905,653 53	37,003,445 32	69,909,098 85	
	Id. della Marina	12,820,947 88	19,565,403 93	32,386,351 81	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,171,155 97	1,850,681 11	3,021,837 08	
		101,698,970 42	182,619,615 95	287,318,586 37	287,318,586 37
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	161,701,202 36	453.931,705 61	615,632,907 97	
	In conto crediti	27,522,195 27	167,241,128 27	194,763,323 54	
		189,223,397 63	621,172,833 88	810,396,231 51	810,396,231 51
	Totale dei pagamenti . . .				1,097,714,817 88
(a) III. Fondo di Cassa al 30 settem. 1896	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		110,000,000 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 5,347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca		100,949,904 11	210,949,904 11	265,723,241 94
	Fondi in via ed all'estero			54,773,337 83	
	Totale . . .				1,363,438,059 82

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1896	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 settem. 1896
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895	80,000,000 —	—	—	b) 80,000,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare	38,546,078 17	122,355,686 46	7,277,136 10	153,624,628 53
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	13,526,458 75	6,659,324 85	3,149,052 94	17,036,730 66
IV. Altre Amministrazioni id. id.	30,981,509 88	32,626,809 38	14,241,046 32	49,367,272 94
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	109,700 —	77,400 —	89,100 —	98,000 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,057,211 39	—	83 —	2,057,125 39
VII. Diversi	1,362,834 05	33,044,102 85	24,653,510 91	9,753,425 99
Totale dei crediti	166,583,792 24	194,763,323 54	49,409,932 27	311,937,183 51
Eccedenza dei debiti sui crediti	562,865,461 88	—	211,853,938 38	351,011,523 50
Totale come contro	729,449,254 12	194,763,323 54	261,263,870 65	662,948,707 01

LOGO.

30 giugno 1896	30 settem. 1896	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
318,514,762 —	265,723,241 94	—	52,791,520 06
166,583,792 24	311,937,183 51	145,353,391 27	—
485,098,554 24	577,660,425 45	92,561,871 21	—
729,449,254 12	662,948,707 01	66,500,547 11	—
—	—	159,062,418 32	—
244,350,699 88	85,288,281 56	—	—

(a) Sono esclusi dal fondo di cassa gli 80 milioni depositati nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di 80 milioni è composta: per L. 60,000,000 di monete decimali d'oro, e per L. 20,000,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di **SETTEMBRE** *1896 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1896-97*

INCASSI Entrata ordinaria.	MESE di settembre 1896	MESE di settembre 1895	DIFFERENZA nel 1896	Da luglio 1896 a tutto settem. 1896	Da luglio 1895 a tutto settem. 1895	DIFFERENZA nel 1896
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	14,069,887 80	7,154,433 88	+ 1) 6,915,453 92	24,319,343 62	18,577,983 —	+ 5,741,360 62
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	53,280 39	309,005 98	— 255,725 59	31,697,810 48	33,108,300 26	— 1,410,489 78
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	3,157,150 21	5,022,150 04	— 2) 1,864,999 83	32,941,089 61	35,102,425 55	— 2,161,335 94
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	17,138,334 72	13,809,715 40	+ 3) 3,328,669 32	54,360,262 08	49,613,178 13	+ 4,747,083 95
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,681,476 92	1,603,505 05	+ 77,971 87	4,600,557 23	4,726,372 28	— 125,815 05
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero	30,994 32	21,184 06	+ 9,810 26	146,411 49	169,333 03	— 22,921 54
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	3,131,848 02	2,946,877 87	+ 184,970 15	9,620,853 16	8,393,960 76	+ 1,226,892 40
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,186,777 22	19,461,515 07	— 274,737 85	59,744,276 75	59,075,801 16	+ 668,475 59
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma	4,162,393 80	4,300,638 12	— 138,244 32	12,625,382 27	12,534,394 20	+ 90,988 07
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Napoli	1,048,601 01	914,843 15	+ 133,757 86	2,960,082 70	3,015,308 48	— 55,225 78
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Roma	1,030,071 30	1,107,463 22	— 77,391 92	3,097,911 40	3,306,149 57	— 208,238 17
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	15,684,384 19	14,983,532 62	+ 700,851 57	46,406,727 45	46,137,594 10	+ 269,133 35
CONTRIBUTI – Privative – Sali	5,977,450 30	5,703,691 54	+ 273,758 76	17,402,307 92	17,091,397 70	+ 310,910 22
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	7,132,553 —	4,668,934 19	+ 4) 2,463,618 81	13,897,982 86	14,637,614 11	— 739,631 25
Proventi ai servizi pubblici – Poste	4,158,239 29	3,757,607 93	+ 400,631 36	12,665,173 31	11,905,794 73	+ 759,378 58
Proventi ai servizi pubblici – Telegrafi	1,091,690 63	983,634 97	+ 108,055 66	3,111,858 82	3,068,092 82	+ 43,766 —
Proventi ai servizi pubblici – Servizi diversi	1,164,203 77	1,082,163 97	+ 82,039 80	3,675,167 08	3,741,781 —	— 66,613 92
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,775,804 58	2,054,803 46	— 278,998 88	7,747,377 91	11,336,826 44	— 3,589,448 53
Entrate diverse	195,589 61	250,885 24	— 55,295 63	615,484 99	764,546 33	— 149,061 34
TOTALE *Entrata ordinaria.*	101,870,781 08	90,136,585 76	+ 11,734,195 32	341,636,061 13	336,306,853 65	+ 5,329,207 48
Entrata straordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	82,308 97	97,011 69	— 14,702 72	590,262 17	551,736 34	+ 38,525 83
Entrate diverse	51,897 90	23,090 66	+ 28,807 24	103,242 56	94,810 64	+ 8,431 92
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	492 12	305 60	+ 186 52
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	131 84	307 62	— 175 78	304 13	307 62	— 3 49
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	124,788 22	35,256 44	+ 89,531 78	2,283,880 63	44,056 49	+ 2,244,824 14
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	96,005 06	288,600 05	— 192,594 99	185,524 23	301,469 12	— 115 944 89
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	138 99	— 138 99	—	138 99	— 138 99
Categoria III. – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	488,364 05	922,964 69	— 434,600 64	1,686,413 70	2,352,155 17	— 665,741 47
Riscossione di crediti	—	200 50	— 200 50	2,000,000 —	500,200 50	+ 1,499,799 50
Accensione di debiti	—	—	—	68,920,633 88	—	+ 68,920,633 88
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	6,932 08	—	+ 6,932 08	59,911 39	21,743 06	+ 38,168 33
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	243 —	—	+ 243 —	154,718 19	292,499 98	— 137,781 79
Coniazione di monete di nichelio	—	—	—	—	4,792,112 —	— 4,792,112 —
Partite che si compensano nella spesa	3,087,169 26	76,568 47	+ 5) 3,010,600 79	3,229,511 22	3,193,576 34	+ 35,934 88
Ricuperi diversi	80 —	60 —	+ 20 —	80 —	60 —	+ 20 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	—	1,640,061 —	— 1,640,061 —
TOTALE *Entrata straordinaria.*	3,937,920 38	1,444,199 11	+ 2,493,721 27	79,219,974 22	13,785,232 85	+ 65,434,741 37
Partite di giro	13,098,301 07	719,089 50	+ 6) 12,379,211 57	25,524,969 34	21,040,077 86	+ 4,484,891 48
TOTALE GENERALE	118,907,002 53	92,299,874 37	+ 26,607,128 16	446,381,004 69	371,132,164 36	+ 75,248,840 33

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di settembre 1896	MESE di settembre 1895	DIFFERENZA nel 1896	Da luglio 1896 a tutto settem. 1896	Da luglio 1895 a tutto settem. 1895	DIFFERENZA nel 1896
Ministero del Tesoro	16,830,695 08	22,163,569 94	— 5,332,874 86	50,660,859 65	57,855,022 60	— 7,194,162 95
Id. delle Finanze	16,894,618 18	14,297,377 26	+ 2,597,240 92	41,853,345 05	41,531,327 60	+ 322,017 45
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,766,834 81	2,717,877 83	+ 48,956 98	8,237,173 78	8,336,984 67	— 99,810 89
Id. degli Affari Esteri . .	1,012,857 92	541,052 75	+ 471,805 17	1,996,363 —	1,706,501 49	+ 289,861 51
Id. della Istruzione Pubblica	4,375,221 51	3,493,447 12	+ 881,774 39	10,375,732 23	8,945,262 27	+ 1,430,469 96
Id. dell'Interno	3,812,801 14	3,415,064 11	+ 397,797 03	21,375,278 99	17,141,904 91	+ 4,233,374 08
Id. dei Lavori Pubblici . .	7,859,434 54	10,800,589 89	— 2,941,155 35	34,008,298 40	37,665,754 44	— 3,657,453 04
Id. delle Poste e Telegrafi.	4,218,689 83	3,162,484 12	+ 1,056,205 74	13,494,247 53	11,893,203 93	+ 1,601,043 60
Id. della Guerra	32,905,053 53	22,376,225 50	+ 10,529,428 03	69,909,098 85	60,369,035 53	+ 9,540,033 32
Id. della Marina	12,820,947 88	8,082,412 40	+ 4,738,535 48	32,386,351 81	26,423,193 93	+ 5,963,157 88
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio. .	1,171,155 97	722,387 55	+ 448,768 42	3,021,837 08	2,365,819 22	+ 656,017 86
TOTALE pagamenti di bilancio .	104,698,970 42	91,802,488 47	+ 12,896,481 95	287,318,586 37	274,234,010 59	+ 13,084,575 78
Decreti Ministeriali di scarico .	—	937 76	— 937 76	—	937 76	— 937 76
TOTALE PAGAMENTI . .	104,698,970 42	91,803,426 23	+ 12,895,544 19	287,318,586 37	274,234,948 35	+ 13,083,638 02
Differenza Attiva	14,208,032 11	496,448 14	13,711,583 97	159,062,418 32	96,897,216 01	62,165,202 31
Differenza Passiva.	—	—	—	—	—	—
TOTALE *come contro* . .	118,907,002 53	92,299,874 37	+ 26,607,128 16	446,381,004 69	371,132,164 36	+ 75,248,840 33

NOTE

Mese di settembre 1896.

1. L'eccedenza dipende dal versamento fatto in settembre dalla rete Mediterranea per prodotti del bimestre luglio ed agosto, che nell'anno passato ebbe luogo in agosto, dal versamento per parte della Società stessa a saldo prodotti pel primo semestre 1896 e da maggiori regolarizzazioni avvenute in settembre 1896.

2. Ritardata parificazione di ritenute, specialmente da parte dell'Amministrazione della Guerra.

3. L'aumento è dovuto per la massima parte alla legge di condono del 2 luglio 1896 n. 265.

4. La regolarizzazione delle vincite, nell'anno decorso ebbe luogo in agosto, in quest'anno in settembre.

5. Il rimborso per parte dell'Amministrazione della Marina del fondo di scorta per le regie navi armate, fu versato nel 1895 in agosto, nel 1896 in settembre.

6. L'aumento deriva in parte da regolarizzazione dei fitti di beni demaniali destinati ad uso di Amministrazioni governative ed in parte da diversa situazione di fatto delle operazioni previste dalla legge 22 luglio 1894 sui debiti redimibili.

Roma, 15 ottobre 1896.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
E. Marinucci.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 557780 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 3460.

N. 557781, per L. 55,
N. 638580, per L. 15.
N. 647903, per L. 10,

al nome di Ruffo Marianna fu Francesco, minore sotto la tutela del sig. Michele Ruffo Conte di Molino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ruffo Anna-Maria fu Francesco, minore sotto la tutela del sig. Michele Ruffo Conte di Mulino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1097846 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100 al nome di Belloni Teresa fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Falcietta Luigia fu Giuseppe, vedova Belloni Giuseppe domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Belloni Teresa fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Falcietta o Falcetti Luigia fu Giuseppe vedova di Belloni Giovanni domiciliate a Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 62251 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di *Scorsa* Filippo di Ferdinando, domiciliato in Catanzaro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scor*za* Filippo di Ferdinando, domiciliato in Catanzaro, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 887072 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 95, al nome di Verzino Emilia di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata, in Valperga (Torino), con avvertenza di provenienza fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Verzino *Maria-Emilia* di Giuseppe, minore come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Procura generale del Re presso la Corte d'appello DI NAPOLI

Secondo avviso

Per disposizione del Procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Napoli e per gli effetti di cui all'articolo 33 alinea della legge 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª) si reitera l'avviso che il comm. Francesco Tricomi già Conservatore delle Ipoteche di Napoli cessava per causa di morte dalle predette funzioni nel giorno 20 aprile 1885.

Napoli, 15 ottobre 1896.

D'Ordine
Il Segretario sostituto
D. CIAMPO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Hamburgischer Correspondent* pubblica un articolo comunicato che la stampa inglese considera come ufficioso e che suona in sostanza:

« La Germania ha trasportato nei suoi possedimenti dell'Africa orientale il pretendente al trono di Zanzibar, Said Khaled, perchè questo Principe non poteva restare indefinitamente al consolato germanico senza procurare degli imbarazzi ai suoi protettori. Questa misura non ha importanza per l'Inghilterra, perocchè la Germania aveva diggià rifiutato l'estradizione del rifugiato.

« Se adunque l'Inghilterra rinforzà la sua squadra a Zanzibar, ciò non può essere che nel timore che Said Kkaled riesca a macchinare, dal fondo del suo ritiro, contro la Potenza che lo ha escluso dal Sultanato. Non occorre aggiungere che, fino a tanto che risiederà in territorio tedesco, esso dovrà astenersi dall'abusare del diritto d'asilo che gli si accorda nella sua qualità di rifugiato politico. »

Altri giornali germanici si mostrano molto aggressivi nei loro commenti sull'atteggiamento dell'Inghilterra in questa faccenda dello Zanzibar. Il *Daily Telegraph*, di Londra, risponde a questi giornali con un articolo in cui dice tra altro:

« In Inghilterra queste manifestazioni di ostilità saranno trattate per quel che valgono. In fondo esse denotano un timore geloso di vedere la Granbretagna e la Russia conchiudere un accordo.

« Noi constatiamo, d'altra parte, che in Francia ci si astiene da qualche tempo di criticare la nostra politica in tuono di sospetto. E' questo un fatto degno di nota di cui ci felicitiamo. Un miglior accordo tra noi e la Russia non pregiudicherebbe menomamente l'amicizia che lega il governo dello Czar e quello della Repubblica, ed avrebbe per effetto di contribuire alla soluzione di certe controversie pendenti tra la Francia e l'Inghilterra, controversie però, nessuna delle quali potrebbe compromettere le nostre relazioni ».

⁂

Il Sirdar dell'esercito anglo-egiziano e comandante in capo della spedizione di Dongola, sir A. Kitchener è ritornato al Cairo col suo stato maggiore. È stato ricevuto alla stazione dal maestro delle cerimonie del Khedive che gli portò le felicitazioni del suo Sovrano, dell'agente britannico, lord Cromer, del comandante del corpo d'occupazione inglese, generale Knoroles e di un gran numero di funzionari.

Il *Times* coglie questa occasione per pubblicare, a proposito della questione anglo-egiziana, un articolo che il *Temps* di Parigi giudica piuttosto aggressivo. Il *Times* così si esprime:

« Se fu giudicato necessario di fermare, per il momento, la marcia del corpo di spedizione a Dongola, egli è che la marcia su Karthum avrebbe reso necessario l'invio di nuove truppe e che il Governo egiziano non avrebbe potuto sanzionare delle nuove spese se prima la Corte d'appello non si è pronunciata nella faccenda della Cassa del Debito.

« Ma gli ostacoli che si oppongono all'invio di truppe britanniche nel cuore del Sudan possono cessare di apparire insormontabili. Noi siamo a Dongola, vi resteremo e non solo vi resteremo, ma ci spingeremo molto più innanzi. È il nostro dovere a cui non verremo meno. »

⁂

Scrivono da Nuova York che i due candidati che si contendono la futura occupazione della Casa bianca e che empiono i giornali americani dei loro fatti e delle loro gesta, hanno adottato piani di campagna affatto diversi.

Il sig. Mac-Kinley resta a casa sua a Canton (Ohio) e riceve le numerose deputazioni che gli vengono inviate da tutti i punti del paese. Le ferrovie sono coperte da treni di piacere che convergono verso questa nuova Mecca. Le delegazioni succedono alle delegazioni nella casa del candidato ed esse non sono interrotte che proprio il tempo necessario per la recitazione di sei o sette discorsetti o per distribuire sei od otto mila strette di mano.

Il sig. Bryan, invece, batte il paese in tutte le direzioni e si ferma in tutte le stazioni per farvi un discorso in favore della sua candidatura.

Di questi due metodi, quale è il migliore, domanda il corrispondente? e risponde: l'uno vale l'altro, ma le circostanze sembrano dovere essere più forti dei candidati e il paese si mostra, fin da ora, poco disposto a cambiare il suo regime monetario nonostante i desideri contrarii del sig. Bryan, il partigiano della libera monetizzazione dell'argento.

La causa democratica sembra vinta. Quattro Stati furono in grado, prima della grande scadenza del 3 novembre, di far conoscere le loro opinioni nelle elezioni locali.

Ebbene, quantunque tutti questi Stati sieno rimasti nelle file del partito al quale sono infeudati, pure il conto dei voti addimostra che i democratici di buona lega disertano in massa il candidato che loro ha proposto la Convenzione di Chicago e si schierano sotto la bandiera di Mac-Kinley, il sostenitore del tipo aureo.

⁂

L'arcivescovo Ireland di S. Paolo, che esercita una grande influenza sull'elemento cattolico dell'Ovest, interpellato dai notabili del Minnesota, ha scritto una lettera contro il programma democratico argentista di Chicago. Esso dice che questo programma minaccia il paese d'anarchia e che le sue conseguenze logiche sarebbero la secessione e la ribellione. Esso considera come un'assurdità l'opinione secondo la quale gli Stati Uniti potrebbero indurre tutti i paesi ad adottare il tipo argenteo.

⁂

Il governo del Transvaal ha preso recentemente una serie di misure che hanno provocato molto malumore in Inghilterra.

In primo luogo è da citarsi il voto del *Volksraad* per una legge che autorizza il presidente Krüger ad espellere dal territorio della repubblica tutti gli stranieri pericolosi.

Non è improbabile che della nuova legge si faccia uso ben presto, perchè, a quanto pare, ricominciano le agitazioni provocate da Cecil Rhodes e dai suoi partigiani a Johannesburg.

Anche il credito di 850,000 sterline, inscritto nel bilancio della repubblica e destinato all'acquisto d'armi, è un fatto abbastanza significante.

Fino ad ora il Transvaal non aveva speso che 50,000 sterline. L'aumento rappresenta quindi un sacrificio considerevole e prova che la repubblica non si fida troppo delle assicurazioni di pace del governo inglese e vuol tenersi pronta ad ogni evento.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dal colonnello Djurcovich, primo aiutante di campo di S. A. il Principe Nikita e dal Ministro d'Italia, marchese Bianchi di Castelbianco, fu ricevuto a Njegusi dal Principe Danilo, col suo ufficiale d'ordinanza, tenente Mylacich.

Un distaccamento di cavalleria, destinato a fare scorta d'onore a S. A. R. fino a Cettinje, reso gli onori militari.

Vennero fatte contemporaneamente salve di artiglieria.

Una grande folla fece a S. A. R. entusiastiche ovazioni.

— Il Duca di Genova, accompagnato dal Principe Danilo giunse a Cettinje alle ore cinque e fu ricevuto dal Principe Nikita e dal Principe di Napoli.

Le truppe resero al Duca di Genova gli onori militari, mentre la musica suonava l'Inno italiano.

S. A. R. passò in rivista le truppe.

Quindi il Principe Nikita presentò al Duca di Genova i Ministri ed i Dignitari di Corte.

S. A. R., col Principe Nikita ed il Principe di Napoli, si recò poi a Palazzo a salutare le Principesse.

Dopo questa visita, il Duca di Genova, accompagnato dal Principe Nikita, si recò al Palazzo del Principe Danilo, dove gli era stato preparato un appartamento.

La popolazione ha accolto con frenetiche acclamazioni il Duca di Genova.

— Il viaggio del Duca di Genova da Njegusi a Cettinje ebbe forma ufficiale, essendo S. A. R. rappresentante di S. M. il Re d'Italia.

Al suo arrivo a Cettinje furono fatte le salve di artiglieria dalla torre dei Cranii.

Il Duca di Genova scese dinanzi il Palazzo, dove fu ricevuto dal Principe Nikita e dal Principe di Napoli.

La compagnia, che rese al Duca di Genova gli onori militari alla porta del Palazzo, era comandata dal Principe Mirko.

— La città è imbandierata ed animatissima per l'arrivo dei dignitari del Principato.

Stasera vi sarà gran pranzo diplomatico a Palazzo.

Si conferma che la Principessa Elena sarà accompagnata a Roma da S. A. il Principe di Montenegro, dal Principe Mirko e da due Ministri.

Banco S. Spirito. — I portatori di cartelle fondiarie del Banco di S. Spirito, rappresentanti circa 13,000 cartelle, presenti all'adunanza di oggi, hanno approvato ad unanimità il Concordato proposto dal Regio Commissario d'accordo colla Commissione dei portatori.

Prezzo del cambio. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato, per oggi, 17 ottobre, a lire 106,95.

Gli edifizi per la Mostra 1898 in Torino. — Il Comitato esecutivo di questa Esposizione Generale del 1898 ha deliberato l'appalto della costruzione degli edifizi componenti il primo Lotto *Salone dei Concerti* e *Palazzo delle Belle Arti*. Il salone è in istile barocco, ed ambi i fabbricati sono fra i più graziosi dell'Esposizione e di strordinaria eleganza.

I disegni e i capitolati sono visibili per tutto questo mese, e i concorrenti all'appalto dovranno presentare le loro offerte al Comitato prima delli 3 novembre prossimo. Gli appalti degli altri fabbricati avranno luogo nel corso dello stesso mese.

Fra pochi giorni incomincieranno, nell'amenissimo parco del Valentino, dove sorgerà la Mostra, i lavori di sgombro, sterro e livellazione, e verso la fine di novembre si collocherà solennemente la prima pietra.

Per tal modo si assicura un provvidenziale lavoro alle imprese di costruzione ed alla classe operaia, per l'imminente stagione invernale e per un lungo periodo di tempo.

È già noto come sia stato ufficialmente stabilito che la *III Gara Nazionale di Tiro a Segno* si terrà nel 1898 in questa città, congiungendo la festa delle armi alla festa civile ed a quella dell'ingegno e del lavoro.

Una parte assai interessante dell'Esposizione sarà pur quella riflettente l'*Arte Drammatica*, affidata com'è ad una Commissione di autori, di artisti e di critici drammatici, che raccoglie i più bei nomi d'Italia in questo ramo.

La stampa torinese e di fuori ebbe recentemente a richiamare l'attenzione generale sulla Mostra dei *Costumi, industrie e manifatture caratteristiche delle varie parti d'Italia* - una Sezione che eserciterà molta attrattiva.

Giungono frequenti le adesioni alla Esposizione di *Elettricità*, che è internazionale, e l'ultima pervenuta è quella dell'importantissima Casa Ganz e C. di Budapest.

La bufera del 15 corrente a Venezia. — Dopo tre giorni di continuo e noiosissimo maltempo, ieri un potente scirocco cominciò a soffiare in modo tale da non ricordarne uno simile. Le acque della laguna, agitatissime, cominciarono a crescere rapidamente sì che all'una precisa cominciarono ad allagare il Molo e piazza S. Marco, e le fogne rigurgitavano con gorgogli strani da ricordare le sorgenti delle acque termali nei terreni vulcanici.

Verso le due la piazza era completamente immersa nell'acqua, che aveva già inondato i negozi delle procuratie vecchie.

In città tutti i punti più bassi furono inondati, e, per il vento, intonaco, camini e lastre volarono andando sulla pubblica via; fortunatamente senza disgrazie.

— A Napoli stanotte si è scatenato un tremendo temporale, con una artiglieria di tuoni veramente spaventevole.

Molti scantinati e botteghe e alcune case furono allagate dal diluvio della pioggia.

Un muro di cinta è crollato a via dei Mille.

Uno sprofondamento è avvenuto in un giardino al Largo Gesù e Maria.

Fu ingombrata la linea del tram a vapore del Corso V. E. La funicolare di Montesano ha cominciato a funzionare stamane con grande ritardo

In mare leggere avarie alle navi e qualche ritardo negli arrivi dei piroscafi.

— A TriesteUn terribile nubifragio si scatenò sulla città, che è tutta inondata. L'acqua irruppe nei magazzini e nei negozi; i danni sono considerevoli.

Il movimento commerciale è interrotto. Il tramway sospese per due ore il servizio; un piroscafo che doveva salpare per Venezia sospese la sua partenza.

Nel rione di Sant'Andrea l'acqua irruppe nella raffineria di petrolio, nella fabbrica di *Linoleum* e nel gazometro. La città è immersa in una semi-oscurità; i giornali uscirono in ritardo, mal funzionando i motori.

Paracchi depositi di caffè, zucchero e pellami furono danneggiati. Le colline e le ville del territorio sono devastate ».

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Costanzi — Zarzuele e balli, ore 21.
Valle — Spettacolo di prosa, ore 21.
Quirino — *La figlia di Mustafà*, ore 21.
Manzoni — *Martire!* ore 21.
Politeama Reale — Circo equestre, ore 21.
Il Cinografoscopio, fotografia animata, grandezza naturale — Palazzo Sciarra, via Marco Minghetti — Dalle ore 15 alle ore 24.

ESTERO

Terremoto. — Un violento terremoto vi fu iersera, alle ore undici, a Rhondla, nel paese di Galles. Le case furono scosse. Grande panico.

I più grandi piroscafi del mondo. — Scrive la *Technische Rundschau*: Quando nel 1852 fu costrutto il *Great-Eastern*, si credette di aver raggiunto l'ideale della grandezza della velocità e della resistenza. Verne nel suo celebre romanzo l'ha chiamato la « città galleggiante ». Ma quando, dopo sette anni, il piroscafo fece il suo viaggio di prova, si trovò che il suo centro di gravità era troppo alto, e perciò andava soggetto a movimenti di rullio e di beccheggio, che lo rendevano tutt'altro che adatto al trasporto di passeggieri. Il solo servizio reso dalla gigantesca nave fu il collocamento del cavo sottomarino; poi il *Great-Eastern* fu abbandonato e andò a far la fortuna dei negozianti di ferravecchi, dopo aver rovinato imprenditori e costruttori.

Quel primo tentativo andato a male scoraggiò per molto tempo dal costruire navi mercantili di grandi dimensioni. Recentemente però si riprese coraggio. Alcune navi di recente costruzione si avvicinano molto in lunghezza al *Great Eastern*. I più grandi piroscafi che si conoscono sono il *Lahn* del Lloyd germanico; il vapore inglese *City of New-York*, e il *Majestic* della *Wite-Star-Line*. Quest'ultimo misura 172.2 metri in lunghezza.

All'incontro tutte le navi di recente modello sono molto più strette del *Great Eastern*, che misurava 25 metri di larghezza, e pescava quasi 18 metri. Queste sue dimensioni poco proporzionate erano di ostacolo alla velocità, che non superò mai i quattordici nodi e mezzo, mentre i nuovi piroscafi, di forme molto più snelle, fanno senza difficoltà più di 20 nodi all'ora.

La fine di tre aereonauti. — A Vienna sono giunte dalla costa del mare del Nord, notizie le quali fanno supporre la tragica fine di tre ufficiali belgi, saliti a scopi scientifici, il giorno 5 corrente, in un aereostato militare.

Il giorno 6 a Nerden, presso Nordeney, venne osservato, durante una terribile burrasca, un pallone, che allorquando si avvicinava a terra permetteva di scorgere esattamente la fisinomia di tre persone che vi si trovavano, e udire la grida d'aiuto. Per l'imperversare dell'uragano, non era però possibile afferrare le corde che i viaggiatori facevano penzolare dalla navicella. E finalmente seguendo la direzione del vento, il pallone venne spinto verso il lago.

Inutilmente da Nerden si telegrafò alle isole più vicine. Solo il giorno dopo, presso il faro di Nordeney, venne respinta dalle onde una navicella con tre posti. Le corde d'attorno erano spezzate e non vi si trovò che qualche strumento scientifico.

Ora pare accertato che il pallone sia lo stesso che si elevò sul confine del Belgio con tre ufficiali. Il vento impedì loro di discendere a Zuiderzee, in Olanda; l'uragano li respinse con rapidità vertiginosa attraverso l'Olanda, nel Mare del Nord, dove senza dubbio sono periti.

Lo sviluppo delle industrie nel Giappone. — Un corrispondente del *Journal de Génève* manda dei particolari interessanti sui progressi dell'industria del Giappone in questi ultimi anni.

Nel 1872 la popolazione dell'impero era di anime 33,110,000; nel 1833 si elevava a 41,330,000, ossia un aumento del 25 0[0.

Le risorse agricole sono aumentate in proporzione.

Dal 1880 al 1883 il terreno coltivato a risaie è aumentato da 2,500,000 a 2,750,000 ettari, la superficie dei campi di grano e d'orzo da 1,430,000 a 1,740,000 ettari, nello stesso tempo una grande parte delle risaie era trasformata in piantagioni di gelso e di alberi da thè.

La produzione del riso, del grano e delle patate è aumentata, durante lo stesso periodo, del 25 0[0, del 58 0[0 e dell'81 0[0, grazie al perfezionamento degli ingrassi.

Mentre nel 1880 la produzione della seta si elevava a 597,000 *kokon* (1 kokon = 180 litri circa), nel 1824 il totale era di 1,800,000 *kokon*.

La produzione del thè era, nel 1880, di 597,000 *kouaminè* (1 kouaminè = 6 libbre), nel 1894 era di 1,800,000 *kouaminè*.

Simultaneamente l'industria si è sviluppata a passi giganteschi.

Nel 1883 vi erano 81 fabbriche e officine con una forza motrice di 1748 cavalli, dieci anni più tardi ve n'erano 1100 con 35,000 cavalli.

Il progresso delle filature di cotone è notevole. Dal 1886 al 1891 il numero dei fusi è aumentato da 65,000 a 663,000 e quando le filande in corso di costruzione saranno in operazione, ve ne saranno 1,100,000.

L'importazione del ferro in verghe è un sintomo caratteristico del progresso generale dell'industria.

Nel 1872 essa ascendeva a 50,000 catties (1 *catty* — 123 libbre); nel 1880 a 8,828,000; nel 1894 a 61 milioni.

Le statistiche più meravigliose sono quelle delle poste.

Malgrado la modicità del porto delle lettere (5 centesimi da un'estremo all'altro dell'Impero per ogni peso di 15 grammi) i giapponesi apprezzavano ancora così poco i vantaggi della posta nel 1872 che il numero totale delle lettere, cartoline, corrispondenze e giornali che passarono per la posta non era che di 2,500,000 all'anno per una popolazione di 33 milioni di anime; presso a poco una lettera per 13 abitanti.

L'anno passato questa cifra ha raggiunto 370 milioni.

Estensione dell'impiego della caduta del Niagara. — L'energia fornita dalla caduta del Niagara è utilizzata già in parte nelle vicinanze dell'officina, sarà ora impiegata a Buffalo, alla distanza di quaranta chilometri, per il servizio delle tramvie elettriche di quella città.

L'officina della cataratta produce una corrente a due fasi di 2,200 *volts*; tre grandi trasformatori convertiranno questa corrente in un altra a tre fasi di 15,000 o 22,000 *volts*. A Buffalo quattro altri trasformatori, ciascuno di 360 cavalli di forza circa, ridurranno la tensione a 400 *volts*.

Fra la cataratta e la città, la trasmissione sarà aerea; essa sarà stabilita con tutte le precauzioni che esige il passaggio di una corrente così poderosa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SMIRNE, 16. — È arrivata la squadra italiana.

MADRID, 16. — Un dispaccio ufficiale da Manilla, reca che, in seguito a grave indisposizione, il generale Blanco è stato obbligato a tornare a Manilla, lasciando al generale Aguirre il comando delle truppe di operazione a Batangas.

PARIGI, 16. — Il direttore del giornale la *Lanterne*, Cornudet, avendo accusato Barthou di peculato sulle obbligazioni della Compagnia delle Ferrovie, allorchè egli era Ministro dei lavori pubblici, questi inviò subito a Cornudet i suoi padrini.

Fu poscia costituito un giurì d'onore, il quale ha dichiarato all'unanimità che le voci sparse contro Barthou sono assolutamente prive di fondamento e che l'onorabilità di lui risulta in-

tatta dall'esame dei fatti sottoposti all'approvazione del giurì medesimo.

BERLINO, 16. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Cancelliere, principe di Hohenlohe, sottopose, coll'autorizzazione dell'Imperatore, al Consiglio federale un progetto di Codice penale militare, con annessa relazione largamente motivata.

MADRID, 16. — I dispacci giunti da Manilla producono viva emozione.

Si tratta di spedire nuovi rinforzi alle isole Filippine.

PALERMO, 16. — Il R. Commissario per la Sicilia avendo ieri saputo che il Martinez, cassiere del Comune di Palermo, era nascosto presso Bocca di Falco, nel feudo Pandolfina, tenuta in gabella da certi Marasa, ne ordinò l'arresto, mandando il Questore di Palermo a dirigere l'operazione. Questa durò sei ore, perchè i Marasa affrontarono la forza pubblica a mano armata.

Scoperto e arrestato, il Martinez fu tradotto a Palermo.

La folla accolse la forza pubblica con applausi.

HOMBURG, 16. — Lo Czar e la Czarina assistettero alla posa della prima pietra della Chiesa russa.

Assistettero pure alla cerimonia, il Borgomastro di Pietroburgo e cinque preti russi.

Le LL. MM. furono vivamente acclamate dalla popolazione.

Il Borgomastro di Homburg ringraziò i Sovrani russi e gli altri Sovrani che erano rappresentati alla cerimonia.

L'Imperatore Guglielmo vi era rappresentato dal generale Wittich.

Lo Czar e la Czarina, fra continue ovazioni della popolazione, si recarono al Castello Friedrichshof a farvi visita all'Imperatrice Federico e quindi ripartirono per Darmstadt, alle 4 pomeridiane.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 ottobre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	764 06
Umidità relativa a mezzodì	54
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	3/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 18.°2
	Minimo 10.°9.
Pioggia in 24 ore:	mill. 4.6.

Li 16 ottobre 1896.

In Europa pressione ancora elevata sulla Russia, 777 Pietroburgo; bassa al N della Francia e sul Belgio, 754 Parigi, Bruxelles.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente aumentato in generale, fino a 10 mm. al Centro; pioggie e temporali tranne all'estremo S ed in Sicilia; venti abbastanza forti intorno ponente; mare agitato coste settentrionali.

Temperatura sensibilmente diminuita

Stamane: cielo piovoso nel Veneto, a Domodossola ed a Pesaro, nuvoloso altrove; venti freschi intorno ponente versante tirrenico, deboli e moderati, varî, altrove.

Barometro: 764 Domodossola; 765 Venezia, Verona, Parma, Porto Maurizio; 768 Cagliari, Roma, Lecce; 769 Palermo, Messina.

Mare agitato costa tirrenica.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo vario con qualche pioggia sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 ottobre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17 5	7 3
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	15 3	11 5
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	14 4	4 6
Cuneo	1/4 coperto	—	15 7	5 7
Torino	3/4 coperto	—	12 0	7 8
Alessandria	nebbioso	—	12 4	6 0
Novara	1/2 coperto	—	14 4	7 8
Domodossola	piovoso	—	9 9	2 6
Pavia	3/4 coperto	—	12 7	5 7
Milano	3/4 coperto	—	11 1	7 8
Sondrio	1/4 coperto	—	12 2	7 9
Bergamo	3/4 coperto	—	13 2	7 1
Brescia	3/4 coperto	—	18 2	11 3
Cremona	1/2 coperto	—	11 8	8 2
Mantova	3/4 coperto	—	15 0	10 0
Verona	1/2 coperto	—	17 2	8 0
Belluno	piovoso	—	15 4	5 7
Udine	piovoso	—	17 8	8 8
Treviso	piovoso	—	17 5	9 5
Venezia	piovoso	calmo	18 6	9 6
Padova	piovoso	—	17 6	8 5
Rovigo	coperto	—	17 7	7 8
Piacenza	1/4 coperto	—	13 5	8 5
Parma	1/2 coperto	—	13 2	8 2
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/2 coperto	—	15 5	7 6
Ferrara	3/4 coperto	—	16 5	9 2
Bologna	1/4 coperto	—	14 1	8 1
Ravenna	3/4 coperto	—	20 1	7 6
Forlì	1/2 coperto	—	18 2	12 0
Pesaro	piovoso	calmo	18 5	11 3
Ancona	1/4 coperto	mosso	18 5	12 0
Urbino	nebbioso	—	15 5	8 1
Macerata	1/4 coperto	—	16 2	10 1
Ascoli Piceno	sereno	—	18 5	10 5
Perugia	1/2 coperto	—	13 8	8 0
Camerino	1/2 coperto	—	14 0	7 2
Pisa	1/2 coperto	—	12 8	7 8
Livorno	1/2 coperto	agitato	16 5	9 0
Firenze	3/4 coperto	—	13 1	9 6
Arezzo	coperto	—	14 3	8 4
Siena	1/4 coperto	—	18 3	7 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	16 9	10 9
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	18 0	5 0
Aquila	1/2 coperto	—	17 7	5 7
Agnone	1/2 coperto	—	13 5	4 9
Foggia	coperto	—	22 1	14 0
Bari	3/4 coperto	calmo	24 6	13 0
Lecce	3/4 coperto	—	26 0	15 1
Caserta	1/2 coperto	—	21 4	11 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	21 2	13 8
Benevento	1/4 coperto	—	18 0	9 8
Avellino	1/2 coperto	—	20 4	7 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	15 8	8 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 0	10 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	26 2	17 9
Trapani	1/2 coperto	calmo	21 0	12 9
Palermo	nebbioso	calmo	24 3	10 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	17 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	calmo	23 0	17 8
Catania	sereno	calmo	24 9	14 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 5	15 4
Cagliari	3/4 coperto	calmo	22 0	11 0
Sassari	1/2 coperto	—	16 1	9 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 Ottobre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,22½ 25 27½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,10	94 10	94,30 27½		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,15	— —			— —
			detta » di L. 25	94,25	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,80	— —			— —
			detta » di L. 5	94,80	— —			— —
1 ott. 96			detta 4 ½ %		— —			102 — (1)
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— — (2)
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 75 (3)
»			» » » interamente liberati		— —			101 90 (4)
1 lug. 96			detta 4 %		— —			94 10
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— — (5)
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			55 75
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 — (6)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50 (7)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50 (8)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			463 — (9)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 — (10)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			281 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 — (11)
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			497 — (12)
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			499 50
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			639 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			721 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			388 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			819 50 (13)
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1269 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua	210	— —	211		— — (14)
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			118 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	244		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			21 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 50
»	250	125	» » - Vita		— —			212 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,20 — (6) ex L. 2,00 — (7) id. — (8) id. — (9) ex L. 10,00 — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 11,25 — (13) ex L. 25,00 — (14) ex L. 5,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			85 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 40	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 95	— —	106 92½	106 95	106 95 92½	107 106 90	106 95 92½
3	Londra	90 giorni	— —	26 77	26 73	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 96	— —	— —	26 93½	26 93 94	26 96 92	26 96
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 20	— —	132 15 20	132 25	132 33 15	132 30

Risposta dei premi . . 29 Ottobre
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1896

Rendita 5 %	94 20	Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
detta 4½ %	102 90	» » Molini Past. Pant.	130 —
detta 4 %	94 20	» » Gener. Illuminaz.	140 —
detta 3 %	57 —	» » An. Tramway-Om.	248 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —	» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» dette 4 % (1ª Emissione)	479 —	» » Metallurgica Ital.	130 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	471 —	» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	270 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —	» » Risan. di Napoli	15 —
» » » » 4½ %	497 —	» » Credito Italiano.	520 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —	» » Acq. De Ferrari G.	248 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —	» Fondiaria Incendio	90 —
» » Mediterranee	502 —	» » Vita	211 —
» » Sarde (Preferen.)	282 —	Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Banca d'Italia	715 —	» Strade Ferr. del Tirreno	459 —
» Banco di Roma	135 —	» Soc. Immobiliare	200 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	» » » 4 %	95 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	380 —	» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	838 —	Azioni Banca Generale	49 —
» » Acqua Marcia	1280 —	» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

15 ottobre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 146
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 2625

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI; Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.